

MAPPATURA DEL RISCHIO - PROCESSO : SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA (S.C.I.A. EDILIZIA)

La presente mappatura del processo "Segnalazione certificato di inizio attività", tiene conto sia della valutazione del rischio (vedi successive tabelle n. 1, 2, 3 e 4) sia del trattamento del rischio con la individuazione delle misure di prevenzione (vedi tabella 5), secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019. Nella mappatura del rischio si è inoltre proposto le misure di prevenzione del rischio oltre ai relativi tempi di realizzazione.

PROCESSO	ATTIVITA' DEL PROCESSO	STRUTTURA SOGGETTI COINVOLTI	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI RISCHIO		GRADO DI RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
						PROBABILITA'	IMPATTO			
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA (S.C.I.A. edilizia)	Ricezione della domanda	Prot. Generale Settore Territorio e Ambiente Arch. Sheila Lazzerini (RUP)	R1. Errata assegnazione del numero cronologico della SCIA edilizia incoerente con il numero di protocollo. Errata attribuzione della pratica all'Ufficio non competente	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Protocollo M1- CONTROLLO - Nomina gestore segnalazioni COS (Comunicazioni operazioni sospette) e accreditamento al portale INFOSTATUIF	BASSO (Modesta discrezionalità)	BASSO (Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.)	MINIMO (Vedi Tabella 4)	M1 : CONTROLLO Monitoraggio sui processi attinenti la SCIA edilizia finalizzato alla verifica del rispetto della assegnazione dell'ordine cronologico in base al protocollo di arrivo Gestione informatizzata M6 - FORMAZIONE : Partecipazione a corsi per gestore segnalazioni COS	Entro il 28.02. di ogni anno, per i processi di SCIA edilizia dell'anno precedente
	Verifica dei requisiti Verifica della documentazione dovuta per Legge; Individuazione del titolare effettivo propedeutica alle verifiche attinenti le misure antireciclaggio Richiesta di integrazione di documenti mancanti; Richiesta nulla osta altri Enti; Istruttoria coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore; Acquisizione parere della Commissione edilizia ove dovuto Trasmissione parere della Commissione edilizia al richiedente; Proposta emissione del provvedimento al Responsabile del Settore;	Settore Territorio e Ambiente Arch. Sheila Lazzerini (RUP)	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse.		M10 - DISCIPLINA CONFLITTO DI INTERESSI Gestione informatizzata ad oggi parziale M1-CONTROLLO: Esercitato su modulistica di dichiarazione del titolare effettivo	ALTO (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3)	MEDIO (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3)	MEDIO-ALTO (Vedi Tabella 4)	M10 - DISCIPLINA CONFLITTO DI INTERESSI - Comunicazione insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del dipendente pubblico assegnatario del processo M1- CONTROLLO mediante uso di CHECK LIST per la verifica del titolare che si ispira alle linee guida 1018 della UIF per le PA	2023/2024
			R3. Istruttoria ed esame SCIA edilizia non rispondente all'ordine cronologico della stessa.	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)					M1. CONTROLLO Monitoraggio sui processi attinenti la SCIA edilizia finalizzato alla verifica della conclusione del procedimento entro i termini di legge, tenuto conto degli eventi rischiosi R3 ed R4 oltre all'indicatore di probabilità - rilevanza degli interessi "esterni", con livello di misurazione "alto".	Entro il 28.02. di ogni anno, per i processi di SCIA edilizia dell'anno precedente
			R4. Mancato rispetto dei termini di legge (30 gg) per la verifica dei requisiti, con successiva impossibilità di emettere eventuale provvedimento di diffida ai lavori nel caso di riscontro negativo.	F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	Format standard regione Toscana					
			R5. Omissione richiesta documenti dovuti per legge. R6. Istruttoria non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore	F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M6. FORMAZIONE					
Adozione di provvedimenti	Settore Territorio e Ambiente Arch. Sheila Lazzerini (RUP) Geom. Magrini Adriano (RS)	R7. Errata verifica degli oneri concessori, ove dovuti, autocalcolati da professionista esterno	F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M2 TRASPARENZA M6. FORMAZIONE M9 SEGNALAZIONE E PROTEZIONE M12 : SEGRAGAZIONE	ALTO (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3)	MEDIO (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3)	MEDIO-ALTO (Vedi Tabella 4)			
		R8. Rateizzazione degli oneri concessori fuori dei casi previsti per legge								
		R10. Mancata adozione del provvedimento nel caso di riscontro negativo dei requisiti di legge								
Accertamento dell'entrata	Settore Territorio e Ambiente Arch. Sheila Lazzerini (RUP) Geom. Magrini Adriano (RS)	R9. Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo dei versamenti degli oneri concessori.		M9 SEGNALAZIONE E PROTEZIONE						

Tabella 5. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

M1 - Controllo: Misura finalizzata alla verifica del procedimento o processo o attività o fase alle norme di legge.	M2 - Trasparenza : Misura finalizzata a rendere trasparente il processo/attività/ fase ai sensi di legge e promuovere altre forme di trasparenza della azione amministrativa.	M3 - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento : Misura finalizzata alla promozione dell' etica e di standard di comportamento di tutti gli operatori dell'Ente	M4 - Regolamentazione : Misura finalizzata a promuovere forme di regolamentazione in ambiti privi di regolamentazione o non chiara	M5 - Semplificazione : Misura finalizzata a semplificare una regolamentazione eccessiva o non chiara, tale da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo	M6 - Formazione : Misura finalizzata a promuovere corsi di formazione finalizzati alla crescita professionale del dipendente pubblico.	M7 - Sensibilizzazione e partecipazione : Misura intesa come la capacità delle amministrazioni di sviluppare percorsi formativi ad hoc e diffondere informazioni e comunicazioni sui doveri e gli idone	M8 - Rotazione : Misura finalizzata a promuovere la sostituzione tra i dipendenti dell'Ente, ove fungibili, nei procedimenti ad alto rischio corruzione.
M9 - Segnalazione e protezione : Misura finalizzata a promuovere sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito. (cd. <i>whistleblower</i>)	M10 - Disciplina del conflitto di interessi : Misura finalizzata a disciplinare il conflitto di interessi e tutte le azioni correlate nell'ambito del procedimento in coerenza con il Codice di comportamento dell'Ente	M11 - Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) : Misura finalizzata a regolamentare i rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	M12 - Segregazione : Misura finalizzata alla compartecipazione di più soggetti alternativa alla rotazione				

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO - PROCESSO : SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA (S.C.I.A. EDILIZIA)

Tabella 1. REGISTRO DEI RISCHI DEL PROCESSO : SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA'			Tabella 2. FATTORI ABILITANTI IL RISCHIO CORRUTTIVO		Tabella 4. IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO		
Processo	Attività del Processo	Eventi rischiosi	Processo	Fattori abilitanti	INDICATORI DI RISCHIO		LIVELLO DI RISCHIO
					PROBABILITA'	IMPATTO	
Segnalazione certificata di inizio attività edilizia (S.C.I.A. edilizia)	1. Ricezione domanda	R1. Errata assegnazione del numero cronologico della SCIA edilizia incoerente con il numero di protocollo.	Segnalazione certificata di inizio attività edilizia (S.C.I.A. edilizia)	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	ALTO	ALTO	ALTO
	2. Verifica requisiti	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse.		F2. Mancanza di trasparenza.	ALTO	MEDIO	MEDIO-ALTO
		R3. Istruttoria ed esame SCIA edilizia non rispondente all'ordine cronologico della stessa.		F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	MEDIO	ALTO	MEDIO-ALTO
		R4. Mancato rispetto dei termini di legge (30 gg) per la verifica dei requisiti, con successiva impossibilità di emettere eventuale provvedimento di diffida ai lavori nel caso di riscontro negativo.		F4. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	ALTO	BASSO	MEDIO
		R5. Omissione richiesta documenti dovuti per legge.		F5. Scarsa responsabilizzazione interna.	MEDIO	MEDIO	MEDIO
		R6. Istruttoria non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore		F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	BASSO	ALTO	MEDIO
		R7. Errata verifica degli oneri concessori, ove dovuti, autocalcolati da professionista esterno		F7. Inadeguatezza diffusione della cultura della legalità.	MEDIO	BASSO	BASSO
	3. Adozione di provvedimenti	R8. Rateizzazione degli oneri concessori fuori dei casi previsti per legge		F8. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	BASSO	BASSO	MINIMO
		R10. Mancata adozione del provvedimento nel caso di riscontro negativo dei requisiti di legge					
	4. Accertamento dell'entrata	R9. Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo dei versamenti degli oneri concessori.					

Tabella 3. INDICATORI DI RISCHIO - PROBABILITA' ed IMPATTO - PROCESSO SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA (S.C.I.A. EDILIZIA)

N.	Indicatori di <u>probabilità</u>	Livello misurazione	Descrizione livello di misurazione	N.	Indicatori di <u>impatto</u>	Livello di misurazione	Descrizione livello di misurazione
1	Discrezionalità : focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità di rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e delle necessità di dare risposta immediata all'emergenza.	BASSO	Modesta discrezionalità sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza La verifica di SCIA edilizia è considerata " ... espressione di attività vincolata in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità". (Aree di rischio specifiche - Parte speciale Vi - Governo del territorio del PNA 2016)	1	Impatto sull'immagine dell'Ente : misurato attraverso il numero di articolo di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.	BASSO	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
2	Coerenza operativa : coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.	ALTO	La verifica di SCIA edilizia è sottoposta ad una disciplina statale e regionale, entrambe ad alto grado di modifica e/o integrazione.	2	Impatto in termini di contenzioso : inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	MEDIO	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	Il processo da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari.	3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	BASSO	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.
4	Livello di opacità del processo , misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	BASSO	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.	4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controllo interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa).	Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili.
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impegnati sul processo in esame	BASSO	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni.				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPTC per il processo / attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	BASSO	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure.				
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.	BASSO	Nessuna segnalazione e/o reclamo				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c.2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	BASSO	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni				
Dall'analisi degli otto indicatori di probabilità, sei hanno determinato un livello di rischio basso, mentre due, strettamente correlati alla peculiarità del processo in esame, hanno determinato un livello di rischio alto. Tenuto conto delle indicazioni contenute nel paragrafo 4.2 lettera d) dell'Allegato 1 al PNA 2019 nello stimare l'esposizione complessiva del rischio si farà riferimento al valore più alto. GIUDIZIO SINTETICO ASSEGNATO : ALTO				Dall'analisi dei quattro indicatori di impatto, due hanno determinato un livello di rischio basso, mentre gli altri due, anno determinato un livello di rischio medio. Tenuto conto delle indicazioni contenute nel paragrafo 4.2 lettera d) dell'Allegato 1 al PNA 2019 nello stimare l'esposizione complessiva del rischio si farà riferimento al valore più alto, che nel caso di cui trattasi sarà un livello di rischio medio. GIUDIZIO SINTETICO ASSEGNATO : MEDIO			